

responsabilità vi sono veramente, come fanno supporre le comunicazioni dei giornali, raccomando al Governo, che abbia a colpirle con ogni rigore.

Il denaro del povero è sempre sacro; ma specialmente in questo caso l'uso del denaro doveva essere fatto con la maggiore delicatezza e scrupolosità, perchè, trattandosi anche di denaro venuto dall'estero, l'abuso avrebbe compromesso anche il buon nome d'Italia.

Infatti di questi abusi si parla già anche all'estero: ho letto in questi giorni uno scritto di Jean Carrère nel quale sono narrati episodi che dimostrano come all'estero vi sia questa opinione, che molta parte del denaro sia andata perduta anche nelle mani delle stesse autorità.

Quindi si giudichi con ogni severità, e se vi sono colpevoli vengano puniti senza misericordia! (*Approvazioni*).

FACTA, *sottosegretario di Stato per l'interno*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FACTA, *sottosegretario di Stato per l'interno*. Sebbene sia superfluo il dirlo, accolgo molto volentieri la raccomandazione dell'onorevole Nava, tanto più che collima perfettamente con quanto ebbi l'onore di dichiarare già alla Camera che l'uso più scrupoloso del denaro proveniente dall'estero, è il miglior modo di rendere omaggio alla generosità e alla leale fiducia dei benefattori. (*Approvazioni*).

PRESIDENTE. Segue l'interrogazione dell'onorevole Samoggia al ministro di agricoltura, industria e commercio.

SANARELLI, *sottosegretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SANARELLI, *sottosegretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio*. Chiedo che questa interrogazione, essendo assente l'onorevole interrogante, venga differita e messa in fine dell'ordine del giorno.

PRESIDENTE. Sta bene.

Segue l'altra interrogazione dell'onorevole Samoggia, al ministro dei lavori pubblici « su la istituzione del servizio merci nella stazione di Villa Cella su la linea Bologna-Milano ».

Non essendo presente l'onorevole Samoggia, questa interrogazione s'intende ritirata.

Segue l'interrogazione dell'onorevole De Michetti, al ministro di grazia, giustizia e

dei culti « sul modo come procede l'amministrazione della giustizia in provincia di Teramo ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia ha facoltà di rispondere.

POZZO, *sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia e culti*. Lo stesso onorevole De Michetti vorrà riconoscere che la sua interrogazione è concepita in termini troppo vaghi e generici, cosicchè potrebbe più propriamente formare oggetto di una interpellanza. Tuttavia il Ministero non ha mancato di richiamare l'attenzione del primo presidente della Corte d'appello degli Abruzzi sopra le lagnanze mosse dall'onorevole interrogante, e il presidente della Corte di appello non si è limitato ad assumere informazioni dai capi del tribunale di Teramo, tenuto conto che le lagnanze potevano riguardare gli stessi capi, ma si è rivolto anche alle autorità politiche della provincia.

Ora, se si eccettua la condizione disgraziata di un magistrato, ben noto all'onorevole De Michetti, e sulla quale egli mi consentirà di sorvolare, non senza però aver dichiarato che nulla vi è a ridire intorno alla rettitudine di lui, tutte le autorità riferiscono che l'amministrazione della giustizia in quella provincia procede regolarmente. Anzi, il primo presidente della Corte di appello degli Abruzzi, nel suo rapporto esplicitamente dichiara che tutti i magistrati del tribunale nulla lasciano a desiderare, che essi sono onesti, scrupolosi e rifuggono da ogni partigianeria nell'adempimento del loro dovere.

L'onorevole De Michetti in via privata ha segnalato che un magistrato è troppo debole, che un giudice è un po' stravagante, e che un terzo, anzichè fare il giudice, si compiace di fare a preferenza il legislatore, eccetera.

Di fronte a ciò il Ministero assumerà ulteriori informazioni e provvederà, se e come sia del caso, ove le risultanze delle nuove indagini siano tali da richiedere provvedimenti.

PRESIDENTE. L'onorevole De Michetti ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

DE MICHETTI. Non posso dichiararmi soddisfatto della risposta del sottosegretario di Stato, sebbene non mi meravigli di saperlo così poco informato!

La magistratura Teramana è circondata da sospetti, a mio giudizio tutt'altro che ingiustificati. Molti oramai hanno ragione